



**OSSERVATORIO
PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E
DELLA PREVENZIONE
DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E DI STAMPO MAFIOSO**

Deliberazione del Consiglio provinciale n. 7 del 4.3.2022

PREMESSO CHE:

- Con la Legge regionale n. 14 del 18 giugno 2007 *“Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie”*, la Regione Piemonte concorre allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile attraverso interventi nei settori dell'educazione alla legalità, della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata, della formazione professionale e attraverso iniziative di sostegno alle vittime della criminalità e di sensibilizzazione della società civile.

Gli interventi sono promossi, progettati e realizzati anche in collaborazione o su iniziativa di enti locali e associazioni, fondazioni, cooperative, comunità di recupero e organizzazioni di volontariato, operanti nel campo sociale e regolarmente costituite.

- Allo scopo di incentivare percorsi di legalità e contrastare i fenomeni di illegalità e criminalità di tipo mafioso, la Regione promuove, tra altro la stipulazione di intese ed accordi di collaborazione istituzionale con gli organi dello Stato, con altri enti pubblici nazionali e locali, nonché con le associazioni che operano nel campo sociale al fine di favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.

DATO ATTO CHE:

- la crescente domanda sociale di sicurezza dalla criminalità organizzata e mafiosa richiede uno sforzo maggiore da parte del governo istituzionale della sicurezza;

- la domanda di maggior sicurezza da parte dei cittadini, delle categorie economiche e del mondo del lavoro deve trovare risposte che non possono venire esclusivamente da parte delle Forze di Polizia, ma richiede un impegno che veda lo stretto coinvolgimento delle Amministrazioni Locali in sinergia con l'intero tessuto socio-economico di riferimento;

- la domanda di sicurezza fa parte dell'insieme delle aspettative di benessere che la comunità avanza coinvolgendo sia chi la amministra sia tutte le componenti economiche, professionali e sociali;

- la sicurezza dei cittadini va considerata come un diritto primario, da garantire non in astratto, ma sul territorio dove si lavora e si vive, creando una strategia di prevenzione che deve vedere coinvolti e responsabilizzati i vari attori in campo, a partire dalle stesse istituzioni pubbliche, comprendendo la società civile, le associazioni, i comitati di cittadini, il tessuto economico;

- il campo di intervento delle Amministrazioni locali è quello della prevenzione integrata, intesa come insieme di strategie orientate a diminuire il verificarsi di azioni criminose, di infiltrazioni criminali o di disturbo.

VALUTATA L'IMPORTANZA DI:

- istituire un organismo in grado di monitorare l'andamento della questione sicurezza sul territorio provinciale nonché promuovere e coordinare tutte quelle attività tese a ridurre i fenomeni di insicurezza soggettiva ed oggettiva, con particolare riferimento all'analisi ed al monitoraggio degli atti illeciti legati alla criminalità organizzata e di stampo mafioso;

- realizzare ricerche e studi, organizzare corsi di formazione per amministratori, dipendenti dei Comuni della provincia, promuovere iniziative culturali e sociali, monitorare la situazione dei beni confiscati,

raccogliere documentazione in tema di criminalità organizzata e di stampo mafioso, in sinergia con i Comuni, Regione, Prefettura, Forze dell'Ordine e Associazioni;

Considerato che l'elaborazione e l'attuazione di azioni in forma congiunta fra Enti e Associazioni assicura un interscambio operativo ed informativo, così da rafforzare il valore preventivo e l'efficacia delle iniziative nel contrasto degli episodi di infiltrazioni della criminalità organizzata e di stampo mafioso.

TUTTO CIÒ PREMESSO

La Provincia di Asti ritiene necessario dotarsi di un Osservatorio per la promozione della cultura della legalità e della prevenzione della criminalità organizzata e di stampo mafioso, come strumento di maggiore conoscenza del territorio e di coordinamento tra tutti gli attori sociali e istituzionali che ne condividono gli obiettivi e modalità di attuazione, attraverso la definizione di strumenti e misure che tutelino i cittadini e i beni comuni.

Art. 1 – Funzioni

È istituito presso la Provincia di Asti l'“Osservatorio per la promozione della cultura della legalità e della prevenzione della criminalità organizzata e di stampo mafioso”, organismo con funzioni consultive, propositive, nonché di collaborazione, centro studio, ricerca, documentazione e iniziativa sociale a sostegno della legalità e prevenzione alle diverse forme di criminalità organizzata nei vari settori della vita economica e amministrativa di tutto il territorio provinciale.

Art. 2 – Obiettivi

L'Osservatorio si prefigge di:

- rafforzare l'azione congiunta tra Amministrazione provinciale, Forze dell'Ordine, associazioni di categoria, sindacati e cittadini al fine di contribuire alla migliore conoscenza della criminalità organizzata e di stampo mafioso e promuovere una maggiore diffusione della cultura della legalità nella provincia;
- individuare i settori di attività, a livello provinciale, a maggiore rischio di infiltrazione criminale e mafiosa;
- studiare in maniera scientifica, grazie al coinvolgimento delle diverse professionalità, le condizioni socio-economiche che favoriscono la presenza delle organizzazioni criminali e mafiose sul territorio, al fine di realizzare una puntuale mappatura del rischio;
- promuovere azioni mirate, previo studio approfondito, volte a favorire la prevenzione e la conoscenza sui più diffusi fenomeni criminali presenti sul territorio;
- costruire un sistema di monitoraggio continuo a supporto delle azioni di programmazione, progettazione e gestione delle politiche di intervento;
- rappresentare un punto di riferimento per i cittadini, imprese, commercianti che potranno supportare l'Osservatorio in termini di scambio di informazioni e di segnalazioni su situazioni che possono destare criticità;
- coordinare, congiuntamente con tutti gli attori sociali del territorio, attività di promozione e diffusione della cultura della legalità e della prevenzione di tutti i fenomeni criminali:

- favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e mafiosi nonché sulla loro incidenza, valorizzando le buone pratiche messe in atto dai singoli componenti.

Art. 3 – Attività

L'Osservatorio, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, svolge principalmente le seguenti attività:

- programma e coordina iniziative informative e formative rivolte agli studenti e agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia, al mondo delle professioni, alle famiglie e alla cittadinanza tutta finalizzate alla conoscenza degli strumenti e delle strategie educative di promozione della cultura della legalità;
- promuove e organizza eventi pubblici, manifestazioni culturali e sociali di particolare rilevanza per diffondere la conoscenza e la prevenzione dei fenomeni criminosi e mafiosi;
- predispone e pubblica, di norma annualmente, un report sui fenomeni criminali del territorio provinciale, da presentare alla cittadinanza in una giornata dedicata;
- formula proposte agli enti competenti per il rafforzamento della prevenzione e della conoscenza di attività criminose e mafiose.

Art. 4 – Composizione - Funzionamento

All'Osservatorio possono partecipare i rappresentanti dei seguenti Enti che vi abbiano aderito mediante la sottoscrizione di un documento (allegato n. 1) con il quale dichiarano di condividere le finalità dell'Osservatorio e di impegnarsi a contribuire allo svolgimento delle iniziative attivate:

- Comuni della provincia;
 - Camera di Commercio;
 - Associazioni di categoria professionali, economiche e non del territorio provinciale;
 - Associazioni sindacali;
 - altre Associazioni presenti sul territorio provinciale e non iscritte a partiti politici;
- L'attività e le finalità di tali Associazione devono essere conformi agli obiettivi dell'Osservatorio; a tal fine trasmettono unitamente alla richiesta di partecipazione, lo Statuto.
- la Consulta provinciale degli Studenti.

Partecipa all' Osservatorio il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia di Asti.

L'Osservatorio è presieduto dal Presidente della Provincia; si riunisce, di norma, presso la sede della Provincia di Asti e adotta modalità operative per il suo funzionamento.

La Prefettura e le Forze dell'Ordine, a tutti i livelli, vengono informate in merito all'attività dell'Osservatorio.

Art. 5 – Comitato scientifico

É istituito il Comitato scientifico dell'Osservatorio quale organo di indirizzo e di appoggio, preposto a supportare e coadiuvare, con funzioni consultive, conoscitive e propositive, l'attività dell'Osservatorio.

Il Comitato scientifico dura in carica tre anni, rinnovabili, ed è composto da un numero massimo di 5 membri operanti nei settori di attività dell'Osservatorio, esperti nel campo della legalità e della prevenzione della criminalità organizzata e mafiosa, nominati dal Presidente della Provincia.

Il Comitato scientifico formula proposte, esprime pareri, esamina e approva le attività operative, valutandone qualità dei contenuti e dei metodi scelti, coerenza e congruenza degli obiettivi e dei piani proposti.

Esprime altresì il parere in merito alla richiesta di adesione presentata dalle altre Associazioni ai sensi dell'art. 4 del presente atto.

Art. 6 – Segreteria Tecnica

Per l'assolvimento dei compiti demandati all'Osservatorio e per il supporto al Comitato scientifico è costituita, presso la Provincia di Asti, la Segreteria Tecnica ed Amministrativa per la gestione ordinaria ed amministrativa delle iniziative.

Viene individuato quale referente il Segretario generale dell'Ente.

All. n. 1

**ALL'OSSERVATORIO PER LA PROMOZIONE
DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA
PREVENZIONE DELLA CRIMINALITÀ
ORGANIZZATA E DI STAMPO MAFIOSO
c/o Provincia di Asti
P.zza Alfieri, n. 33
14100 ASTI**

Oggetto: Richiesta di adesione all'Osservatorio.

Premesso che:

- il Consiglio provinciale di Asti con la Deliberazione n. del... ha istituito l'“Osservatorio per la promozione della cultura della legalità e della prevenzione della criminalità organizzata e di stampo mafioso”;

- gli obiettivi principali che l'Osservatorio si prefigge sono:

- rafforzare l'azione congiunta tra Amministrazione provinciale, Forze dell'Ordine, associazioni di categoria, sindacati e cittadini al fine di contribuire alla migliore conoscenza della criminalità organizzata e di stampo mafioso e promuovere una maggiore diffusione della cultura della legalità nella provincia;
- individuare i settori di attività a livello provinciale a maggiore rischio di infiltrazione criminale e mafiosa;
- studiare in maniera scientifica, grazie al coinvolgimento delle diverse professionalità, le condizioni socio-economiche che favoriscono la presenza delle organizzazioni criminali e mafiose sul territorio provinciale, al fine di realizzare una quanto più puntuale mappatura del rischio;
- promuovere azioni mirate, previo studio approfondito, volte a favorire la prevenzione e la prevenzione sui più diffusi fenomeni criminali presenti sul territorio provinciale;
- costruzione di un sistema di monitoraggio continuo a supporto delle azioni di programmazione, progettazione e gestione delle politiche di intervento;
- rappresentare un punto di riferimento per i cittadini, imprese, commercianti che potranno supportare l'Osservatorio in termini di scambio di informazioni e di segnalazioni su situazioni che possono destare criticità;
- coordinare, congiuntamente con tutti gli attori sociali del territorio provinciale, attività di promozione e diffusione della cultura della legalità e della prevenzione di tutti i fenomeni criminali;
- favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e mafiosi sulla loro incidenza valorizzando le buone pratiche messe in atto dai singoli componenti.

- l'Osservatorio svolge principalmente le seguenti attività:

- programma e coordina iniziative informative e formative rivolte agli studenti e agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia, al mondo delle professioni, alle famiglie e alla cittadinanza tutta finalizzate alla conoscenza degli strumenti e delle strategie educative di promozione della cultura della legalità;
- promuove e organizza eventi pubblici, manifestazioni culturali e sociali di particolare rilevanza per diffondere la conoscenza e la prevenzione dei fenomeni criminosi e mafiosi;
- predispone e pubblica un report annuale sui fenomeni criminali del territorio provinciale da presentare alla cittadinanza in una giornata dedicata;
- formula proposte agli enti competenti per il rafforzamento della prevenzione e della conoscenza di attività criminose e mafiose.

Ciò premesso,

La/Il sottoscritta/o _____

nata/o a _____ il _____

residente a _____ Via/P.zza _____ n _____

in qualità di Legale Rappresentante di:

- Comune di: _____;
- Camera di Commercio;
- Associazione di categoria professionale del territorio provinciale: _____;
- Associazione sindacale: _____;
- _____;
- Consulta provinciale degli Studenti;
- altra Associazione presente sul territorio provinciale non iscritta a partiti politici: _____;

_____;

*** (vedi nota in fondo alla pagina)**

con sede a _____ Via/P.zza _____ n _____

tel _____ cell. _____ E-mail _____

CHIEDE

di aderire all' Osservatorio per la promozione della cultura della legalità e della prevenzione della criminalità organizzata e di stampo mafioso.

A tal fine dichiara di condividere le finalità dell'Osservatorio e di impegnarsi a contribuire allo svolgimento delle iniziative attivate.

Indica quale proprio rappresentante la/il Sig.ra/Sig. _____

nata/o a _____ il _____

residente a _____ Via/P.zza _____ n _____

Tel _____ Cell. _____ E-Mail _____

Data _____

Firma _____

***L'attività e le finalità dell'Associazione devono essere conformi agli obiettivi dell'Osservatorio; a tal fine è necessario allegare alla presente richiesta lo Statuto dell'Associazione.**